

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità M. A. S. Via Manin 10 UDINE

Il bilancio per le Colonie approvato dopo un discorso illustrativo del Ministro De Bono

ROMA, 24. - Discussi ed approvati parecchi disegni di legge, la Camera, nella seduta d'oggi, presieduta da S. E. Giuriati, ha approvato il preventivo di spesa per il Ministero delle Colonie...

Fra la più viva attenzione dei deputati il Ministro cominciò il suo lucido discorso constatando che le Colonie interessano sempre più il Paese...

Il bilancio delle Colonie ha dovuto sopportare le falcidie rese necessarie dalle attuali condizioni della finanza...

La crisi economica ha colpito soprattutto la Somalia per lo straordinario ribasso nei prezzi del cotone...

Il Ministro, sempre seguito colla più viva attenzione dalla Camera, si estese in particolari su talune delle industrie, e tratta quindi ampiamente il problema del credito agrario...

Rilevando le accuse mosse dalla stampa straniera, osserva che a parte gli esempi che possono suffragare la legittimità dei nostri modi di agire...

ROMA, 25. - Si è riunito ieri il Comitato permanente del grano, sotto la presidenza di S. E. Acerbo...

Il comitato permanente del grano Una relazione di S. E. Acerbo - Per la difesa dei prezzi

ROMA, 25. - Si è riunito ieri il Comitato permanente del grano, sotto la presidenza di S. E. Acerbo...

Erano presenti il Ministro on. Bottai, l'on. Ranza, Angelini e Asinari, i senatori Marozzi e Strampelli, i professori Mariani, Fileni, Focichia, Brizzi, Santini, Tomasi, Ferraguti...

Gli erbai autunnali hanno prodotto il foraggio occorrente al fabbisogno del bestiame e lo sviluppo dei prati e pasco...

In queste ultime settimane l'abbassamento della temperatura e il freddo va arrestando lo sviluppo del frumento...

Per il prezzo del grano I Ministri hanno dichiarato che il Governo ha già in studio tutti gli opportuni provvedimenti diretti ad attenuare le violente oscillazioni...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga, nell'arcipelago di Cook...

Una grande serata al Teatro Reale Giordano assiste all'«Andrea Chenier»

Una grande serata al Teatro Reale Giordano assiste all'«Andrea Chenier»

ROMA, 25. - Ieri sera al Teatro Reale dell'Opera ha avuto luogo la prima dell'«Andrea Chenier» di Umberto Giordano...

Dopo l'attentato contro Re Zogu Congratulazioni e dimostrazioni VIENNA, 25. - Il Nunzio Apostolico Mons. Sibilla si è recato ieri da Re Zogu...

S. M. re Zogu a S. E. l'on. Giuriati ROMA, 25. - Al telegramma che il Segretario del Partito ha inviato a S. M. re Zogu...

Alta fede nazionale e fascista di un friulano in Francia LIONE, 25. - Un episodio di alta fede nazionale e fascista ha commosso in questi giorni la colonia italiana di Lione...

Verso la scissione del partito laburista inglese LONDRA, 25. - La scissione del partito laburista è oggi ufficialmente dichiarata...

I moti rivoluzionari nel Perù NUOVA YORK, 25. - Notizie ufficiali da Lima annunciano che un incrociatore peruviano è partito per Melendo...

Quasi cinque milioni di disoccupati in Germania BERLINO, 25. - Il numero dei senza lavoro in Germania si va sempre più avvicinando alla cifra di 5 milioni...

Trofei ed altri premi internazionali per l'Aviazione PARIGI, 25. - I rappresentanti delle diverse sezioni della Lega internazionale degli aviatori si sono riuniti ieri sotto la presidenza di Ricard Harcourt...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

Strani fenomeni in fondo all'Oceano SAN FRANCISCO, 25. - Solo oggi giunge notizia dall'isola di Rontonga...

I negoziati per l'accordo navale La delegazione inglese in viaggio per Roma

PARIGI, 24. - Il Ministro britannico degli Affari Esteri, Henderson, e il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, accompagnati dal signor Selby...

Henderson e Alexander, sono arrivate ora a un punto che permette al signor Henderson e al Lord Alexander di partire per Roma...

Queste parole sono state interpretate nel senso che ormai il problema si sposta da Parigi a Roma...

La permanenza dei Ministri britannici a Parigi è durata 24 ore esatte. Alle 20.30 di sera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Le conversazioni che hanno avuto luogo fra i Ministri Briand, Carlo Dumont...

Artegia Per il gagliardetto ai Giovani Fascisti Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Notizie in breve

FRA LE ATTESTAZIONI DI SIMPATIA e di ammirazione ricevute da Carlisle Chaplin in Inghilterra...

UN NEGRO CHE PERCORREVA ieri notte la strada da Richmond a Washington, ha scoperto sul ciglio della strada il cadavere completamente nudo...

TANTO IN ISLANDA CHE NELLE Isole FAROE è scoppiata una straordinaria epidemia influenzale...

IL ROMANZO DI UNO CHE RITORNA! Ha il nome sulla lapide dei Caduti e vive in Romania...

Pagnacco UNA LAPIDE AI CADUTI DI ZAMPIS Zampis è ameno paesello sito sul principio delle colline moreniche...

Mortegliano Echi del Carnovale UNA CORSA ORIGINALE (Rit.) - Martedì 17 u. s., giorno di Carnevale...

Tarcento CONVEGNO DI MAESTRI Giovedì seguirà a Tarcento un convegno di maestri della Umantaria...

Forn Avoltri PER IL CENSIMENTO Il Podestà ha insediato la Commissione per il censimento demografico...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Dal Friuli centrale

Meretto di Tomba Disgraziata morte di un piccolo Il bambino Mario Pividor di Tomba, trastullandosi, ingoiava una moneta...

Cividale Fabbrica clandestina di grappa Quattro arresti La scorsa notte i militi della R. Guardia di Finanza...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

La morte di Berta Krupp

ESSEN, 25. - È morta a 77 anni la signora Berta Krupp la vedova del famoso creatore della D.A.K. Krupp...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931. Mercoledì 25 febbraio 1931...

# C R O N A C A C I T T A D I N A

## S. E. Mons. Angelo Bartolomasi ospite della nostra città

Ieri mattina, col treno delle ore 9.30, in arrivo da Venezia, è giunto a Udine S. E. Mons. Angelo Bartolomasi, Arcivescovo di Castione e tenente generale.

Ad ossequiarlo alla stazione si trovarono molte autorità e personalità del mondo civile e militare, tra le quali il gen. Ruggieri, comandante la Divisione, il generale Piazza comandante il Gruppo di Legione, il console cav. Petrone, comandante la 63.a Legione « Tagliamento » ed altri ufficiali superiori.

S. E. presò posto nell'auto messa a disposizione della Divisione, si è subito recato a far visita a S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine; quindi, dopo una breve visita al Comando della Divisione, alle 11 si è portato all'Ospedale Militare dove è stato ricevuto dal colonnello dott. cav. Zanuttini, comandante dell'Ospedale stesso.

S. E. Bartolomasi ha fatto la visita di tutti i reparti, soffermandosi a discorrere coi degeniti, ai quali ha portato la sua buona e confortevole parola. L'illustre visitatore si è inoltre congratulato coi colonn. Zanuttini per la cura perfetta con cui vengono tenute le sale e per l'assistenza ai degeniti.

Nel pomeriggio, alle 16.30, si è recato in Seminario, dove si è lungamente intrattenuto, visitando minutamente ogni sala, quindi si è portato al Comando della 63.a Legione, ricevuto dal comandante console cav. Petrone e dal seniore Vicentini.

Si è pure portato al Comando del 13. Gruppo di Legione, ove venne ricevuto dal comandante generale cav. Piazza e dagli ufficiali addetti.

Ieri sera l'illustre Presule è stato ospite di S. E. Mons. Nogara e stamane per tempo, poco dopo le 6, si è recato di nuovo all'Ospedale Militare.

Assistito dal cappellano militare cap. Francesco Bernardis, S. E. Bartolomasi ha officiato la Messa quindi, a una decina di soldati, che le condizioni di salute hanno permesso di alzarsi, ha amministrato la Cresima.

Terminata la funzione religiosa, S. E. ha tenuto un breve sermone ai cresimati, spiegando loro l'alto significato della funzione a cui si sono sottoposti ed esortandoli a bene operare sia nella vita civile che in quella militare.

L'arrivo del generale ha portato un raggio di luce e una nuova speranza tra i soldati che hanno avuto stamane la loro giornata di festa. Il colonnello Bernardis aveva preparato un bellissimo sermone, che ha dato un'alta impressione ed ha fatto un grande effetto su tutti i presenti. Il generale ha parlato con un compagno complice.

Verso le ore 8, e cioè al termine della funzione, S. E. Bartolomasi è partito in automobile alla volta di Gorizia.

## Riunione di dirigenti dei Sindacati del Commercio

Domenica, convocati dal Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, rag. Vittorio Tezzi, si sono riuniti nella propria sede i dirigenti e i Membri dei Direttori della Provincia per udire la parola del cav. Gino Boissetti, Segretario della Federazione Nazionale, espressamente venuto da Roma per prendere diretto contatto con i rappresentanti delle categorie e per sentire da essi con piena libertà di parola, i desiderata delle categorie stesse onde farli poi presenti al Presidente della Confederazione on. Augusto de Marsanich.

Dopo ampia e proficua discussione il ragioniere Tezzi assicurò di voler dare tutta la sua operosità per l'assistenza dei lavoratori del Commercio. Indi il cav. Boissetti espresse il suo parere riassuntivo sulla situazione ed assicurò che avrebbe portato al Presidente l'esatta comunicazione delle necessità delle categorie quali erano state prospettate dai legittimi rappresentanti di esse.

## Una iniziativa del Clero Diocesano

In questi giorni si agita fra i membri più rappresentativi del Clero Diocesano una importante discussione sulla fondazione di una « Casa del Clero » la quale, nel pensiero dei promotori, dovrebbe venir a coprire una lacuna nei riguardi dell'assistenza al Clero invalido e bisognoso di riposo dopo le fatiche dell'Apostolato.

La questione non è nuova, perché ricordiamo che fino dai tempi del compianto monsignor Antivari si era trattato di tale fondazione. Oggi però, in cui lo spirito di associazione è la base di ogni iniziativa, non siamo lontani dal credere che l'idea possa trovare la sua pratica applicazione. L'opera assistenziale che dovrebbe sorgere comprende molteplici caratteri e sviluppi, basati sulla spirito solidale della carità cristiana.

Il clero Diocesano, che pure è numeroso, approva incondizionatamente l'idea dei promotori e pur non nascondendosi le difficoltà finanziarie e tecniche, siamo sicuri che, come in altri campi, così anche in quello ecclesiastico dovrà sorgere fra non molti questi opera pia, degnità del Clero stesso e reclamata dai bisogni di tanti sacerdoti che dopo sacrifici e fatiche senza nome: si trovano sprovvisi di un ricovero e di un aiuto per compiere gli ultimi giorni della loro vita.

FILIPPI FRESCHI  
FATTORI - via Flauto - Tel. 206 - Udine

## Domani all'IMPERO premiere di

# Veste Nuziale

Un romanzo passionale di vita vissuta e di profonda e commovente umanità.  
Interpreti: Jacqueline Logan - William Collier  
Edizione Honora (Vitaphone) della già conformato grande Casa Cinematografica COLUMBIA PICTURES.  
A Richiesta TIPO TAPO DOMATORE  
I commoventi disegni animati che mandano in visibilità grandi e piccoli

## La Fiera Pasquale di Beneficenza

Le benemerite istituzioni Educatorio « Scuola » e « Famiglia », Congregazione di Carità e Società Protettrice dell'Infanzia hanno deliberato di indire anche quest'anno, per le prossime Feste Pasquali, la tradizionale Fiera di Beneficenza.

L'altro ieri fu tenuta all'opera un'adunanza alla quale intervennero il cav. Luigi Bonanni Presidente del Patronato Scolastico per l'Educatorio, il Scuola e « Famiglia », avv. Ermete Tavassani Presidente della Congregazione di Carità e la co. Elodia di Capriacco Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia.

Vennero discusse ed approvate le modalità per l'organizzazione della grande benefica manifestazione, passando quindi alla costituzione del Comitato Generale e di quello Esecutivo.

## Commissione Provinciale Venatoria Un chiarimento

Sono pervenute alla Commissione Provinciale Venatoria varie richieste di chiarimenti circa un articolo pubblicato nei giornali locali ed anche sul « Corriere della Sera », della immunita pubblicazione del Testo Unico di Legge sulla caccia con un sommario cenno delle varie aperture di caccia nelle Province del Regno per determinate specie di selvaggina.

Questa Commissione informa tutti indistintamente i cacciatori che le disposizioni riguardanti i periodi di caccia del nuovo testo dovranno intendersi attuabili per l'anno venatorio 10 agosto 1931 e non prima.

A scanso di possibili contravvenzioni i cacciatori della Provincia dovranno attenersi alle disposizioni del manifesto pubblicato da questa Commissione il 20 dicembre 1930 nel quale è detto: « La caccia col fucile è permessa dal 1.º gennaio al 10 aprile 1931 ai soli palmipedi e trampolieri e alla beccaccia dal 1.º marzo al 20 dello stesso mese ».

## Due nuove grotte sistemate a Postumia

L'Azienda di Stato delle Regie Grotte Demaniali di Postumia ha portato ora a compimento i grandi lavori di sistemazione della Grotta Nera e della Grotta « Abissa della Piuca », che, unite alle Grotte vecchie della Galleria L. V. Bertarelli, formano un tutt'uno col meraviglioso complesso sotterraneo di Postumia. Le due grotte sono state provviste di comode strade scavate nella roccia sopra il livello massiccio della Piuca, e stanno ora per essere illuminate a luce elettrica grazie ad un nuovo impianto sotto cavo in via di ultimazione.

Con l'apertura al pubblico di queste due nuove caverne, le Grotte di Postumia ragguardeggeranno veramente la perfezione desiderata, in quanto l'acqua, l'elemento che fino ad oggi mancava quasi totalmente, verrà rappresentata ad usura dalla Piuca, dà fiamme misteriose, cioè, che percorre impetuoso quei meandri sotterranei, e inabissata ricompare, scompare un'infinità di volte e col suo frastuono spaventoso rende quanto mai suggestivo l'ambiente.

## Esito di un concorso

La Sezione di Udine dell'Ass. Nazionale Alpini comunica:

Sarà appresa col più vivo compiacimento la notizia del felice esito riportato nel concorso per la nuova testata del giornale « L'Alpino » dal concittadino Ernesto Mitri, socio del gruppo « Alberio Picco ».

Il valente artista ha vinto col suo bozzetto prescelto e premiato, su ben 109 concorrenti. I consoci del suo gruppo e gli alpini della Sezione di Udine si rallegrano con lui vivamente, augurandogli nel campo dell'Arte e nella vita le migliori fortune.

## Società Alpina Friulana SEZIONE DEL C. A. I.

Si avverte che le comunicazioni con Cortina d'Ampezzo sono ristabilite ed è assicurato un ottimo pernottamento. La gita progettata sarà quindi effettuata con partenza sabato 28 corr. alle ore 14. Le iscrizioni, accompagnate dal relativo importo, si accettano sino a mezzo giorno di giovedì prossimo.

## IMPERO

che dal scelto pubblico che ogni sera lo frequenta si conferma

## Primario Cinema Cittadino

Oggi ultimo giorno della brillantissima commedia

# Gambe Nude

Splendida interpretazione di Virginia Lee Corbin  
Continuano con successo i commoventi disegni animati sonori (Movie-tone).

## TIPO-TAPO

RIVALE DI TOPODINO  
Ridere - Ridere - Ridere - Ridere

Domani all'IMPERO premiere di  
**Veste Nuziale**  
Un romanzo passionale di vita vissuta e di profonda e commovente umanità.  
Interpreti: Jacqueline Logan - William Collier  
Edizione Honora (Vitaphone) della già conformato grande Casa Cinematografica COLUMBIA PICTURES.  
A Richiesta TIPO TAPO DOMATORE  
I commoventi disegni animati che mandano in visibilità grandi e piccoli

## Donne Friulane

### Nell'anniversario della morte di Maria Teresa di Lenna

Si compie ora l'anno dalla morte di una donna degna, per ogni riguardo, del ricordo dei suoi concittadini.

Maria Teresa di Lenna di Sanje e di Elena Sala nacque a Udine il 23 gennaio 1840 da ricca e patriottica famiglia. I di Lenna possedevano qui, un secolo fa, le migliori concerie di pelli, ove lavoravano centinaia di operai; ed avevano larghi possedimenti a Codroipo; a Savorgnano possedevano un palazzo proprio; e fin al secolo XVIII a Montereale Cellina il Castello, poi venduto alla Repubblica Veneta.

Famiglia di patrioti non solo, ma di amanti dell'arte e d'ogni bell'ingegno, che incoraggiavano ed aiutavano. Teresa aveva tre fratelli maggiori, il primo, Giovanni Batista, appena laureato ingegner si arruolò nell'Esercito piemontese come tenente d'artiglieria; morì al servizio della Patria nel grado di colonnello. Luigi seguì l'esempio del fratello. Essendo capitano, morì per il morso fatale d'un cane idrofobo. Gustavo era il minore dei figli ed anche lui, dopo essersi arruolato, ancor ragazzino, sotto le insegne di Garibaldi, entrò nell'Esercito nazionale e vi raggiunse alti gradi.



In questo ambiente crebbe Teresa, di pronta intelligenza, d'animo fiero e generoso. Studiò nell'educatorio delle Nobili Dimesse, ove ebbe per compagna la concittadina Amalia Beretta, amica cara della sua giovinezza, che ella ricordò con infinito affetto fin negli ultimi giorni della sua vita.

Suonava il pianoforte e, con maggior passione, l'arpa; ma prediligeva il disegno e la pittura — ciò che, più tardi, quando l'astro della fortuna repentinamente tramontò per casa di Lenna, le permise di dedicarsi con grande distinzione all'arte del ricamo, che trattò in modo nuovo, come ricamo pittura.

Amor di Patria ed amore per l'arte erano nella giovine tutta fusi indissolubilmente. Udine languiva sotto la ferrea dominazione austriaca; i nostri prodi, nel Piemonte, si preparavano alla riscossa, ed ella volle ricamare per loro una bandiera. Fu la bandiera della Brigata Ravenna, che attualmente si conserva nell'Armeria Reale di Torino. Nella stanza più appartata di casa sua, con le finestre ermeticamente chiuse, alla luce di candele, per quaranta giorni lavorò, non riposando nemmeno la notte, tanta era la passione che l'animava. Gli sbirciatori circondarono la sua casa, vagamente sospettando; se fosse stata scoperta l'intento al suo lavoro, avrebbe pagato ben caro il suo ardire. Finalmente finita, la bandiera fu spedita a Torino; ed ella volle fosse mandata a nome di tutte le Donne Friulane. Grande fu l'entusiasmo degli Emigrati per questo nobile atto. Teobaldo Cicconi le inviò dei versi che ella rammentava spesso, mentre lei si lavorava di tristezza gli occhi chiari e sereni.

Dal mio paese una bandiera è giunta,  
Di lacrime trapunta;  
Le donne di colà l'hanno mandata,  
Le donne di colà l'hanno ricamata...

Poi, ella mandò moltissimi lavori ad esposizioni in Italia ed all'estero, che ebbero sempre speciali distinzioni (parcere alla medaglia d'oro). L'« Arco di Tito », mandato all'Esposizione di Vienna, ebbe il primo premio, e fu acquistata da Vittorio Emanuele II. Più ambizioso onore la di Lenna non poteva desiderare. Sfortunata volle che all'Esposizione di Vienna scoppiasse un incendio che distrusse il lavoro.

Quando fu fondata in Udine la Società Operaia di Mutuo Soccorso, si istituirono pure le Scuole Professionali (d'Arti e Mestieri) che furono il primo nucleo dell'attuale R. Scuola Industriale e Professionale. La di Lenna fu la prima insegnante che avviò lo giovinetto udinese del popolo all'arte del ricamo. Più tardi fece il fondamento della Società ed il Presidente e il Consiglio del tempo le dedicarono una pergamena intitolata dal pittore Giovanni Marsutti, di cui ci pare il caso di riportare il testo:

« Alla signora Teresa di Santo di Lenna — Il giudizio sopra il gonfalone della nostra Società fu già solennemente emesso, e ne risultò ancora una volta quanto singolare sia il valore della S. V. nella bella arte del ricamo in seta, che mira a riprodurre i dipinti di qualsiasi genere. Il saper con tanta squisita abilità unire te-

nulissimi fili di seta, l'adoperarli col ministero dell'ago così magnificamente, e che giungano ad imitare e perfino a superare il pennello dell'artista — e la pazienza e la costanza meravigliosa della S. V., impegnate per un sì lungo lasso di tempo, rendono il nostro Gonfalone un capolavoro... Nel cuore di tutti i Soci, ogni qualvolta mireranno spiegato questo segna-colo del loro e vivace sentimento di gratitudine per la S. V., alla cui mano maestra ed al cui cuor generoso quest'insigne opera è dovuta. E perchè almeno un segno, per quanto tenue, di tale sentimento, verissime manifestazioni, e il Consiglio della Società nella seduta del 25 giugno 1882 deliberò a voti unanimi di nominare la S. V. socia di una festività perpetua. Con la speranza ecc... »

Per tutti i lunghi anni della sua vecchiaia, la di Lenna continuò a lavorare, aiutata dalla sua profonda intelligenza, scegliendo e fondendo le tinte più delicate e intonate; ebbene la sua vista fosse di molto indebolita. Chiusa sul telaio, passava ancora le ore e le giornate intere trovando conforto nel lavoro che le aveva dato tante gioie nella sua gioventù. Qualche sua pregiata opera è ancora conservata nel Museo Civico di Udine, ma purtroppo il tempo e la luce le hanno tolto la parte più bella e più squisitamente artistica, sbiadendo i colori e facendo perdere loro la perfetta armonia originaria.

Quasi obliata, durante l'ultima guerra, su ordinazione della contessa de Puppi, la bandiera per la Città di Trieste, in cui era anche raffigurato l'antico Castello di Udine.

Non solo all'arte del ricamo ella si dedicò, ma mantenendosi fedele alla tradizione familiare, coltivò sino alla fine alti sensi di Patria e di civismo. Tanto amò il Friuli, da preferir di viver qui, ove aveva avuto i natali, una vita di sacrifici e spesso di veri stenti, piuttosto che cercar altrove le comodità dell'agiata vita. Ebbe più volte l'offerta di recarsi a Parigi, ove le sarebbe stato assegnato un posto per la riparazione e la conservazione degli arazzi di Stato. Da Firenze pure fu richiesta la sua opera, e così da Roma, per gli arazzi delle Gallerie pontificie. Ma ad ogni onore, ad ogni interesse ella preferì rimanere nel suo adorato Friuli.

Bella salute con vivissima simpatia, nel 1919, il sorgere della Società Filologica Friulana e plaudì al suo sviluppo, come alla fioritura poetica e teatrale che ne seguì. Soleva dire spesso che il nostro non è un dialetto, ma una lingua; e che della lingua ha le caratteristiche e le tradizioni. Pietro Zorutti, quando ella era giovinetta, era spesso ospite desiderato in casa di Lenna. Fino all'ultimo la vecchia signora ricordava il Poeta e ripeteva a memoria le sue poesie; poiché sentiva sempre uno speciale attaccamento per tutto ciò che mirava a preservare le nobili qualità dello spirito friulano.

Teresa di Lenna morì il 25 febbraio dell'anno scorso, a novant'anni, assistita dalla sua buona e fedele compagna — e non della ventura — Vittoria Rigo, che per 42 anni le fu sempre vicina. Non mancò di aiuti da parte di qualche parente e di qualche istruito cittadino.

Prima che il suo nome sia travolto irrimediabilmente nell'oblio, sia letto ad una vecchia e devota scolaria di ricordarla come un esempio di dignità, di lavoro instancabile, di genialità; di ricordarla come una bella figura di Donna Friulana.

Udine, 25 febbraio 1931.

Rosa Gentilini

## Commemorazione dei Martiri Fascisti

Il Preside del R. Liceo Ginnasio, dottor Emilio Caterina, ha incaricato i professori di lettere nel Ginnasio e il prof. Pacagnella nel Liceo di commemorare nelle classi i Martiri Fascisti, prendendo lo spunto dalla recente pubblicazione di G. Giuristi intitolata « Fasci italiani all'estero » — che enumera, segna e ricorda le anime dell'odio e della criminalità antifascista.

## Cinema Concerto EDEN

Oggi, mercoledì, dalle ore 17  
Ultimo giorno  
del brillantissimo film sonoro  
Metro

# La Vita il Sogno

Una gustosissima brillante commedia sentimentale amorosa interpretata dai celebri e simpaticissimi artisti

William Haines - Josephine Dunn

Fuori programma l'interessante notiziario  
Curtosità Fox Movietone

## Sacre Missioni in città

Abbiamo sott'occhio il Bollettino intitolato « La voce dei Parroci sulle Sacre Missioni » che si terranno in tutte le parrocchie cittadine dalla sera del 14 marzo prossimo al 29 dello stesso mese. Pöria come introduzione una fervorosa e infervorante lettera-programma di S. E. Mons. Arcivescovo, la quale « da lungo tempo » ha desiderato (dice) « un corso di Sacre Missioni simultanee per tutte le parrocchie della Nostra diletta Città, come il mezzo migliore di rendere spiritualmente proficua la ricorrenza sei volte centenaria della morte del Nostro Beato Odorico », ed ora che vede l'avvicinarsi vicino, lo attende « con grande fiducia e non senza qualche trepidazione ». « Con grande fiducia perchè la parola di Dio, che è parola di vita, sarà in quei giorni largamente dispensata da Missionari santi, ripieni di zelo apostolico; ed essa richiamerà alle menti la più sublime verità della nostra Santa Fede, proporrà le norme più sicure di vita cristiana, adattandole alle varie età, ai diversi stati ed alle molteplici condizioni degli uditori, ai bisogni particolari dei nostri tempi, della nostra città ».

Alla Lettera di S. E. l'Arcivescovo fanno seguito altri scritti sulle finalità specifiche delle Missioni, sugli orari della predicazione, sui Missionari che distribuiranno la divina parola e finisce con avvisi e istruzioni di carattere generale riguardanti le

modalità e la disciplina delle Sacre Missioni. Interessante la parte che si occupa della preparazione minuta e continuata svolta dal Collegio dei Parroci in questa circostanza.

Dicano i Parroci ai rispettivi parrocchiani: bisogna prepararsi con fede, con unità, con generosità; alle Autorità chiedano « fiduciosi » quel favore e « nel benevolo interessamento che, ogni volta, viene accordato alla causa religiosa, conseguiti innegabilmente buoni effetti con evidente edificazione di tutti »; e aggiungano: « Grazie anticipatamente »; e si rivolgano ai ricchi ed ai padroni, perchè « ai dipendenti ed ai servi » sia lasciato tempo e comodità di attendere alle proprie devozioni; agli esercenti, agli agricoltori ed operai, ai giovani, agli uomini, ai vecchi, ai genitori. Un monito, un consiglio, una raccomandazione per tutti e per ciascuno, in questo Bollettino si trovano.

Probabilmente durante le missioni si affetterà una grande processione solenne di carattere penitenziale, che si svolgerà dal Duomo al Camposanto con partecipazione di S. E. Mons. Arcivescovo, di tutto il clero e di tutto il popolo udinese.

Siamo in grado di poter dire che anche l'Autorità civile si dimostra deferente e fiancheggiatrice di quest'opera morale atta a sanare tante piaghe della vita moderna.

## Fatti e fatterelli del giorno

### Attenti alle armi

## Due mortali disgrazie dovute ad imprudenza

Mai abbastanza non si raccomanda prudenza nel maneggiare le armi, perchè purtroppo la cronaca quasi ogni giorno è costretta a elencare disgrazie dovute alla mancanza di precauzioni per parte di chi detiene armi.

Ieri due mortali disgrazie sono avvenute in Friuli.

### Uccide l'amico con una fucilata all'addome

Di una ce ne diede notizia a mezzo telefono il nostro corrispondente di Tolmezzo.

A Muina di Ovaro, il giovane Stefano Quinto di anni 22 di Domenico, si portava in campagna con un fucile, avendolo con sé l'amico Augusto Beorchia di giorni di anni 37.

E' come che dopo aver fatto alquanto di strada si fermarono a riposare; e il Quinto, imbrocciato il fucile, ne mosse ad ogni interesse alla preferir rimanere nel suo adorato Friuli.

Bella salute con vivissima simpatia, nel 1919, il sorgere della Società Filologica Friulana e plaudì al suo sviluppo, come alla fioritura poetica e teatrale che ne seguì. Soleva dire spesso che il nostro non è un dialetto, ma una lingua; e che della lingua ha le caratteristiche e le tradizioni. Pietro Zorutti, quando ella era giovinetta, era spesso ospite desiderato in casa di Lenna. Fino all'ultimo la vecchia signora ricordava il Poeta e ripeteva a memoria le sue poesie; poiché sentiva sempre uno speciale attaccamento per tutto ciò che mirava a preservare le nobili qualità dello spirito friulano.

Teresa di Lenna morì il 25 febbraio dell'anno scorso, a novant'anni, assistita dalla sua buona e fedele compagna — e non della ventura — Vittoria Rigo, che per 42 anni le fu sempre vicina. Non mancò di aiuti da parte di qualche parente e di qualche istruito cittadino.

Prima che il suo nome sia travolto irrimediabilmente nell'oblio, sia letto ad una vecchia e devota scolaria di ricordarla come un esempio di dignità, di lavoro instancabile, di genialità; di ricordarla come una bella figura di Donna Friulana.

Udine, 25 febbraio 1931.

Rosa Gentilini

## Commemorazione dei Martiri Fascisti

Il Preside del R. Liceo Ginnasio, dottor Emilio Caterina, ha incaricato i professori di lettere nel Ginnasio e il prof. Pacagnella nel Liceo di commemorare nelle classi i Martiri Fascisti, prendendo lo spunto dalla recente pubblicazione di G. Giuristi intitolata « Fasci italiani all'estero » — che enumera, segna e ricorda le anime dell'odio e della criminalità antifascista.

## Cinema Concerto EDEN

Oggi, mercoledì, dalle ore 17  
Ultimo giorno  
del brillantissimo film sonoro  
Metro

# La Vita il Sogno

Una gustosissima brillante commedia sentimentale amorosa interpretata dai celebri e simpaticissimi artisti

William Haines - Josephine Dunn

Fuori programma l'interessante notiziario  
Curtosità Fox Movietone

## Trovato cadavere sulla via

Un'altra disgrazia mortale è avvenuta a Cornappo, nel Comune di S. V. Quivi la sera di lunedì due persone che transitavano in località Testagnan, ad un quarto d'ora dal paese, rinvennero al terra il cadavere di sette Luigi Tomasino di Paolo di anni 24. Il quale presentava un'ampio e profonda ferita al capo. Accanto teneva un fucile da caccia.

Della macabra scoperta furono subito avvertite le autorità e si parlò d'omicidio. Quivi la sera di lunedì due persone che transitavano in località Testagnan, ad un quarto d'ora dal paese, rinvennero al terra il cadavere di sette Luigi Tomasino di Paolo di anni 24. Il quale presentava un'ampio e profonda ferita al capo. Accanto teneva un fucile da caccia.

Della macabra scoperta furono subito avvertite le autorità e si parlò d'omicidio. Quivi la sera di lunedì due persone che transitavano in località Testagnan, ad un quarto d'ora dal paese, rinvennero al terra il cadavere di sette Luigi Tomasino di Paolo di anni 24. Il quale presentava un'ampio e profonda ferita al capo. Accanto teneva un fucile da caccia.

Della macabra scoperta furono subito avvertite le autorità e si parlò d'omicidio. Quivi la sera di lunedì due persone che transitavano in località Testagnan, ad un quarto d'ora dal paese, rinvennero al terra il cadavere di sette Luigi Tomasino di Paolo di anni 24. Il quale presentava un'ampio e profonda ferita al capo. Accanto teneva un fucile da caccia.

Teresa di Lenna morì il 25 febbraio dell'anno scorso, a novant'anni, assistita dalla sua buona e fedele compagna — e non della ventura — Vittoria Rigo, che per 42 anni le fu sempre vicina. Non mancò di aiuti da parte di qualche parente e di qualche istruito cittadino.

Prima che il suo nome sia travolto irrimediabilmente nell'oblio, sia letto ad una vecchia e devota scolaria di ricordarla come un esempio di dignità, di lavoro instancabile, di genialità; di ricordarla come una bella figura di Donna Friulana.

Udine, 25 febbraio 1931.

Rosa Gentilini

## Commemorazione dei Martiri Fascisti

Il Preside del R. Liceo Ginnasio, dottor Emilio Caterina, ha incaricato i professori di lettere nel Ginnasio e il prof. Pacagnella nel Liceo di commemorare nelle classi i Martiri Fascisti, prendendo lo spunto dalla recente pubblicazione di G. Giuristi intitolata « Fasci italiani all'estero » — che enumera, segna e ricorda le anime dell'odio e della criminalità antifascista.

## Cinema Concerto EDEN

Oggi, mercoledì, dalle ore 17  
Ultimo giorno  
del brillantissimo film sonoro  
Metro

# La Vita il Sogno

Una gustosissima brillante commedia sentimentale amorosa interpretata dai celebri e simpaticissimi artisti

William Haines - Josephine Dunn

Fuori programma l'interessante notiziario  
Curtosità Fox Movietone

## Friulano

### Inghittito da uno stagno

Giunge notizia da Milano di una gravissima disgrazia di cui è rimasto vittima il comprovinciale Antonio Perin. Egli, servendosi di un autocarro di sua proprietà, quotidianamente si recava allo stabilimento Pirelli alla Bicocca, a ritirare del materiale edile di scarto, che poi scaricava in una cava.

Ieri mattina, mentre il veicolo era fermato sull'orlo della cava, a causa dell'eccessivo peso, franava una parte della sponda e l'autocarro finiva sabbizzato col conducente nello stagno del laghetto profondo 6 metri e si capovolgava imprigionando il disgraziato Perin che ha trovato orribile morte nella melma.

## Investimenti automobilistici

### in Via Cavour

Stamane, alle ore 9.30, in via Cavour è avvenuto un incidente tra un'auto e un ciclista, che per poco non ha avuto conseguenze letali.

Una « Lancia Lambda », proveniente da Piazza Vittorio Emanuele e guidata dal signor Lorenzo Sirch di Giovanni, di anni 26, dimorante a San Leonardo di Cividale, stava per sorpassare il crocevia di via Savorgnano quando improvvisamente da via Lionello sbucava un ciclista, il cirurgiano Pietro Mauro, abitante a S. Rocco, che gli tagliava la strada.

Il pronto uso dei freni, malgrado la ragionevole velocità dell'auto, non ha valto ad evitare l'investimento. Un parafango dell'automobile urtava il ciclista che cadeva al suolo battendo violentemente il capo. Subito soccorso dal signor Sirch, l'investito veniva trasportato all'Ospedale dove gli veniva riscontrata una ferita al cuoio capelluto guaribile in un mese circa.

## Piccolo incendio a Bertoldo

In via L'Isana, a Bertoldo, ieri mattina, alle ore 11.30, per cause ancora non accertate, scoppiava un incendio in uno stabile adibito a stalla con soprastante fienile di proprietà del signor Marcellina Bonicelli ed Antonio Foschia. Il locale rustico è appoggiato alla casa di abitazione. Andarono distrutti parecchi quintali di fieno e di paglia e qualche attrezzo agricolo. Il fuoco, che trovava facile esca in questo materiale infiammabilissimo, avrebbe potuto recare danni ben maggiore, se non fosse intervenuta l'attività e disinteressata di tutti gli abitanti del paese riusciti ad aver ragione sulle fiamme.

I proprietari, che erano assicurati presso la Metropoli, subirono un danno di circa 3000 lire.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

R. CORTE D'ASSISE

## Un carabiniere ucciso dagli zingari al ponte sul Torre presso Percotto

### Udienza antimeridiana di ieri

#### La fine dell'interrogatorio di Giuseppe Lampono

Nel numero di ieri abbiamo dato il resoconto dell'interrogatorio del Levanovich e gran parte di quello del Lampono. Questi si difende dicendo che non si ricorda più nulla dopo tanto tempo e alle contestazioni mosseggi sulle sue dichiarazioni risponde: «Iscrive quel che i vol. Mi so che son scampato quando go sentio i colpi».

P. M. — I carabinieri si saranno inventati ogni cosa, ma al Giudice istruttore avete detto la verità?

Imp. — Non ho mai detto che si dividevano i guadagni. Il lo ha dato lui!

Pres. — Voi avete vissuto con la Verdani. Come marito e moglie?

Imp. — Vissuto?

Avv. Turco. — Risulta che il Lampono è stato al Manicomio?

Pres. — Lo vedremo dopo.

Imp. — Io ho detto la verità ed il giudice ha messo su delle cose che io non ho detto. Diceva «Scrivo quello che voglio io».

Pres. — Non dire schiocchezze. Hai fatto vedere anche la carta d'identità al carabiniere?

Imp. — Questo me par de si. No go visto nessun in motocicletta. Il carabiniere me ga dà un gran sburto. La cagna la ga scampata a bair contro i carabinieri perché no la pol veder i montari. Allora lo el ga tirà su la bestia.

Imp. — Questo me par de si. No go visto nessun in motocicletta. Il carabiniere me ga dà un gran sburto. La cagna la ga scampata a bair contro i carabinieri perché no la pol veder i montari. Allora lo el ga tirà su la bestia.

Imp. — Questo me par de si. No go visto nessun in motocicletta. Il carabiniere me ga dà un gran sburto. La cagna la ga scampata a bair contro i carabinieri perché no la pol veder i montari. Allora lo el ga tirà su la bestia.

#### Udienza antimeridiana di ieri

Il Presidente fa uscire la vecchia dalla gabbia e la fa sedere sulla sedia destinata ai testimoni.

L'imputata racconta che vendeva immagini, aveva un bersaglio e il gioco del «treno lampo». Aggiunge che il cavallo e la carretta a due ruote erano suoi e che non è vero che il Lampono e la Verdani avvisero in concubinato.

Pres. — Il giorno dell'assassinio del carabiniere, a che ora siete giunti al ponte sul Torre?

Imp. — Non mi ricordo perché ero ubriaca; anche gli altri erano ubriachi e pigri.

### Udienza pomeridiana

#### Colei che disse di essere la Madonna

Si riprende l'udienza alle ore 15.30. L'aula è presa d'assalto in tutti i suoi posti da una folla invasa come da una folia per poter entrare ad ogni costo. La tribuna superiore è gremita di persone appartenenti ai così detti gentili sesso. Grappoli umani pendono fin dalle portiere e dalla ringhiera delle scale provocando repliche e richiami del Presidente per l'incolumità dell'arredamento della sala.

Pres. — Voi siete Verdani Maria Cleonice di Gilberto e di N. N.

Imp. — Io ho la mamma!

Pres. — Dallo Stato Civile non risulta. Che cosa avete a dire sulla truffa in danno della Amalia Fazzul.

Imp. — Devo dire che sono stata in casa della donna, lo ho fatto il gioco delle carte ma mi ha dato soltanto due bicchiere di vino e un brodo. Tattaro non me ne ha dato.

Pres. — E come va? La donna dice che te avete detto che era una buona donna che le avete carpo 600 lire e che l'avete minacciata di mutare in carbone tutto il denaro.

Imp. — Non è vero. Ate, tutte fandonie che si inventa la donna.

Pres. — Mi il vostro concorso nell'uccisione del carabiniere?

Imp. — Io sono stata fermata da migliaia di carabinieri ma tutti trattarono bene e furono trattati bene. Invece quel carabiniere, impugnando la rivoltella, prese a minacciarci e a darci dei ladri, gridando «Managgia». Pretendeva le carte di identità e si mise in tasca il portafoglio del Levanovich.

Quando ho visto che sparava con la rivoltella gli fermai il braccio perché non partissero i colpi. Anche lo rimasi ferita, ma non ho visto il carabiniere moribondo. Il primo è stato il carabiniere. E lo giuro davanti a quel Cristo là che mi cercavano di difenderci. Il carabiniere impugnava contro di noi la rivoltella era mia e mi se tu lasciata da uno che visse con me sette anni e poi sparò. Io la tenai sempre celata e non l'ho mai adoperata. L'avevo messa nel cassetto e nessuno sapeva che io l'avessi.

Pres. — Voi eravate la concubina del Lampono?

Imp. — Non è vero niente.

Pres. — Sentirno quello che diranno i testimoni.

Imp. — Non è vero che vivessimo in società ognuno si teneva quello che guadagnava. Se si mangiava assieme si pagava ora uno ora l'altro; chi aveva denaro pagava.

Pres. — Quello che avete detto al Giudice istruttore è vero?

Imp. — Mi no so dirghe...

Pres. — Da chi è stato ucciso il carabiniere?

Imp. — Mi no sicuro.

Pres. — Ma gnanca mi, veramente (ilarità). Imp. — Il carabiniere ho conosciuto con violenza a chiedere la carta d'identità e gridava «Managgia» dando degli schiaffi al Levanovich.

Pres. — Ma se è sardo, come poteva dire «Managgia»?

Imp. — Io non so nulla perché quando vidi la colluttazione scappai via.

Pres. — Avevate bevuto tutti?

Imp. — Altro che inbrighi! Il carabiniere mi diede uno spuntino e mi gettò a terra dicendomi: «Sta ferma, anche se sei donna ti sparò».

Io invece mi rialzai e deviai il braccio del carabiniere che impugnava la rivoltella dicendogli: «Noi staga fa reussi perché se no el ne copra tutti!». Poi, vista la colluttazione perdetti i sensi e non so altro.

Pres. — Nel vostro interrogatorio scritto avete detto che vi siete innamorata del Lampono.

Imp. — Cossa vorlo che me sia innamorata de quel lì!

Pres. — L'avete detto voi, che siete parca di vostro cuore!

Imp. — I pol dir quel che i vol'lori.

Pres. — Anche voi potete dire quello che volete, tanto più che siete imputata e avete diritto di difendervi. Avete detto al carabiniere: «svigliaco, brutto mostro!».

Imp. — Mai detto. La carta là - si dir quel che la vol.

Pres. — In precedenza avete detto «Eravamo un'ol' allegri ma non ubriachi».

Imp. — Mi go sempre dito che gerimo tutti inbrighi, pieni.

#### Le pari lese e i tesli

##### Il marito della pretesa truffata

Bottaz Giovanni fu Giovanni da Dogogna del Collio, danneggiato per le seicento lire che sarebbero state truffate alla moglie.

La parte lesa racconta che verso le 11-12 e mezzo si trovava a lavorare poco distante dalla casa e vide due donne. Quando giunse verso le 14 la moglie appariva spontanea e diceva: «No so cosa ch'è go in stago mal». Si accorse che i soldi mancavano, quantunque la moglie dicesse: «Ti conterò dopo». Allora andò dai carabinieri e trattando la moglie si allontanò. Il carabiniere Mameli si fece dare una bicicletta e prese ad inseguire gli zingari.

Il Presidente richiama il Bottaz a spiegarci meglio perché narra i fatti in maniera molto sconclusionata.

Avv. Drusini. Sta raccolta a verbale la circostanza che il Bottaz andò dai Carabinieri prima che la moglie rivelasse nulla. Essa diceva solo «quelle donne, quelle donne». La moglie parlò solo il giorno dopo della truffa.

Avv. Boscolo. Il carabiniere parlò con la moglie prima di andare in cerca delle zingare?

Bottaz. Venne dopo.

Pres. — Come ti sei accorto della mancanza delle 600 lire?

Bottaz. La moglie scappò in cerca delle zingare e io notai la sparizione del denaro dal cassetto dell'armadio sul quale aveva lasciato la chiave che prima aveva seccò.

Avv. Tessitori. Quando il Bottaz andò in caserma chi c'era?

Bottaz. C'era solo il carabiniere Mameli.

Avv. Tessitori. Allora non poteva esser stato esteso il verbale.

Il Bottaz insiste nel dichiarare che la moglie trovata per via mentre andavano in caserma non raccontò nulla del fatto; essa parlò solo al carabiniere.

Pres. — Ma tua moglie a te, cosa ha detto?

Bottaz. Alla mia presenza la donna raccontò come la furono carpite le seicento lire, secondo la versione già nota del diavolo, dell'obbligo al silenzio, del carbone e del fumo della Madonna ecc.

Pres. — Galla Verdani — Sareste voi la Madonna?

Verdani. — Magari!

P. M. — La moglie era stupidita anche prima della visita delle zingare?

Bottaz. Era spaventata solo dopo la visita delle zingare.

Avv. Sartoretti. La moglie, prima di andare dai carabinieri, andava in cerca delle zingare?

Bottaz. Sì; cercava di loro.

Avv. Sartoretti. Tanto spavento delle zingare e andava in cerca di loro?

Avv. Boscolo. La Bottaz Amalia fu interrogata solo il 16 maggio, mentre il marito dice che il 13 andarono assieme in caserma ove trovarono solo il Mameli. Dal verbale invece risulta che il 13 andò in caserma solo il marito.

Pres. — In caserma sei andato con tua moglie o da solo?

Bottaz. La incontrai mentre cercava le zingare ma non venne in caserma. Disse che le mancavano i soldi e li aveva dati a due donne.

Pres. — Questa è l'ultima edizione del Bottaz.

Il Bottaz, richiamato severamente dal Presidente finisce col dire che la moglie era stupidita e parlò della sparizione del denaro solo alla sera e non all'indomani come prima aveva detto.

##### La donna che si sentiva il diavolo alle spalle

Il Presidente, prima di udire la Pizzul Amalia, moglie del Bottaz, avverte che il P. M. intende che essa sia esaminata, come teste, perché il denaro era di proprietà del marito.

La difesa osserva che la vera danneggiata è vittima della truffa e la donna.

P. M. insiste nella sua istanza.

Avv. Boscolo osserva che il decreto di citazione considera la Pizzul Amalia come parte lesa.

Avv. Sartoretti aggiunge che comunque vi sono due parti lese e cioè il marito e la moglie. Inoltre la Pizzul è una denunziante e perciò non può essere sentita sotto il vincolo del giuramento.

Il Presidente, ritenuto che in ordine al reato di truffa il vero danneggiato è e denunziante del reato stesso è il Bottaz e non la moglie che non poteva considerarsi depositaria della somma; accoglie l'istanza del Procuratore generale ed ordina che la Pizzul sia sentita quale teste sotto il vincolo del giuramento.

Le difese si riservano.

##### Paura fa novanta

PIZZUL AMALIA, maritata Bottaz di anni 44, riferisce: Tra le 11 e le 11.30 del 13 maggio entrarono nel mio cortile due donne, una giovane e una vecchia. La più giovane, bruna di viso mi pregò di condurla nella mia casa ed io non sapendo che cosa volesse, aderii. Quando fummo in camera, la giovane tenendo un mazzo di carte, mi disse che avrebbe indovinato il mio passato, presente e futuro e poiché io sono giunta a 44 anni senza aver mai visto carte, dissi che non volevo saperne, ma essa insistette e infine estrasse a caso tre carte dicendomi che ero una brava e buona donna, dolce di cuore e che avevo fatto molti piaceri alle persone, senza riceverne. Alla seconda carta mi disse che il diavolo mi girava dietro alla schiena e alzò il dito indice dicendo che ero perseguitata. Alla terza carta disse che ero perseguitata perché tenevo del denaro e non volevo consegnarlo. Io rimasi talmente impressionata che mi pareva davvero di aver il diavolo dietro le spalle. Quella giovane approfittando della mia paura, mi disse che io tenevo in tasca la chiave dell'armadio ove era chiuso il denaro. Ciò era vero e mi impressionò tanto che raccontai di avere del denaro ma di proprietà di mio marito. La giovane replicò dicendo che il denaro era mio e che potevo disporre liberamente. Io replicai che il denaro era di mio marito che lo aveva preso alla Banca per pagare dei debiti e acquistare delle scorte e che avevo paura che mio marito mi ammazzasse se avrei consegnato il denaro.

Pres. — Le cose vi disse?

Teste. — Bruta sfondrassada mi disse; se i soldi non li possiedo io, non li possederai nemmeno tu, perché te li faccio andare in carbone e in fumo e il diavolo si brucerà.

«Involonta di cervello» continua la teste, che anche ora appare agitata, tanto che ad ogni istante si terge il sudore mi decisa a consegnargli le seicento lire che erano nel cassetto dell'armadio e la giovane mi intimò di non dir nulla a mio marito fino al giovedì mattina alle 8 e mezzo. (Il 14 era di martedì). Uscendo la giovane disse: «Bada o benedetta che io sono la Madonna».

In quel momento anche la vecchia che aspettava fuori e che non aveva mai

#### ferito parola disse: «Se no ti conti, potreno salvarte e go ti conti non potreno più salvarte».

«L'ho avuta l'ho lasciata. Non so di intaccature ai proiettili della mia rivoltella».

Avv. Drusini: Si è accorta subito di esser ferita?

Imp. — Subito. Il proiettile mi peneò nel lavambraccio e fu estratto dal dott. Cavazzani.

Avv. Boscolo: Il portafoglio del Levanovich dove fu trovato?

Pres. — A terra, vicino al carabiniere.

Il P. M. chiede di sapere il percorso preciso fatto dagli imputati nei giorni 11, 12 e 13 maggio e cioè nei due giorni precedenti e in quello del delitto. Chiede perciò che siano citati il Tenente dei CC. RR. di Civile e il capitano di Gorizia.

Avv. Boscolo, non vede la finalità della citazione di questi testimoni.

Il P. M. insiste nella sua domanda notando inoltre che i carabinieri hanno accertato che gli imputati non hanno bevuto più di tre litri e mezzo di vino in quattro con due gazose e con parecchio pane.

Avv. Boscolo. Il codice di procedura stabilisce che solo nuove circostanze importanti possono determinare la citazione di testi coi poteri discrezionali del Presidente.

Il P. M. legge una sentenza della Casazione a sostegno della sua tesi.

Avv. Boscolo: Quella sentenza dà ragione a noi.

Pres. — Da ragione a tutti due, veramente (ilarità).

Avv. Boscolo: Se già il P. M. chiede altri testi, si vuol aumentare la portata di questo processo per il quale bastavano cinque testimoni e non cinquanta. Il P. M. e ne ha il diritto, ha voluto fare di questo processo un aerostato.

Il Presidente, sull'incisione, poiché i testi di cui le richieste del P. M. sono già stati uditi in istruttoria ed hanno riferito in merito alla strada percorsa dagli imputati, sulle soste sul vino bevuto, sui tentativi di truffe in apparenza corretta tra loro, circostanze queste che appartengono influenti alla decisione della causa, avuto anche riguardo alla difesa degli imputati, accoglie la richiesta del Procuratore Generale e ordina la citazione dei testi suddetti per domani mattina.

#### La drammatica scena nel racconto di E. Del Negro

Tra la più intensa curiosità del pubblico entra e depone come parte lesa il meccanico Elio Del Negro, colui che fu fatto segno ai colpi del Lampono dopo l'uccisione del carabiniere.

Ecco il suo drammatico racconto:

Nel pomeriggio del 13 maggio, verso le 16, mentre io mi trovavo nella mia officina, venne da me un carabiniere, che poi seppi essere il Mameli. Egli mi chiese se avevo veduto passare una carovana di zingari. Risposi che era passata un'ora prima e allora mi pregò di accompagnarlo con la moto per inseguirli. Dichiarai che ero solo in bottega, ma egli replicò che sarei stato rimborsato di ogni spesa e allora mi decisi a condurlo attraverso i paesi dove ci era segnalato il passaggio degli zingari. A Manzano ne perdemmo le tracce, ritornati indietro, a San Lorenzo di Soieschiano ci fu detto che si trovavano in una osteria, ma quando giungemmo erano già partiti da un quarto d'ora.

Io ero quasi senza benzina e sfruttando quella poca che rimaneva nel serbatoio, inseguii il carabiniere che era proceduto a piedi e riuscii a sorpassare la carovana. Anche il carabiniere l'aveva sorpassata e così intinò il fermo al Levanovich che guidava il cavallo.

Il carro fu fermato ed il carabiniere chiese agli zingari la carta di identità, rivolgendosi direttamente all'uomo che era seduto davanti e guidava il cavallo e cioè a quello più alto dei due uomini. «Bibbido e con una cravatta rossa al collo».

Questi scese dal carro e sulla prime non obbedì e solo alle insistenti richieste del carabiniere esibì una carta.

In seguito richiese il portafoglio, lo zingaro non volle consegnarlo.

In tale momento scese dal carro la donna più giovane che prese ad invener contro il carabiniere aspramente, che essa e i loro compagni non facevano del male e che non vi era ragione di chiedere il portafoglio. Il carabiniere allontanò colla mano d'eccezione di stare al suo posto. La donna continuò ad inveire dicendo che non vi era alcuna ragione di procedere a quel modo.

#### Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In memoria del geom. cav. Giovanni Zille. Luigia e avv. Michele Sartoretti 130; Francesco Bantarotto 10; Famiglia Luigi Baldini 5; Romolo Tonini 20.

CONFERENZE SAN VINCENZO DE PAOLI. — In memoria del geom. cav. Giovanni Zille: avv. Angelo Feruglio 10.

#### La FAMIGLIA ed ai parenti tutti del compianto

**GIOVANNI ZILLE**

nella impossibilità di pergere il singolo ringraziamento a tutti quelli che furono partecipi al dolore nella luttuosa circostanza della dipartita del loro caro, esprimono la più viva riconoscenza agli Enti Ordini Religiosi, Uffici Privati ed Amici, chiedendo venia per le involontarie omissioni.

Esprimono pubblicamente il ringraziamento al Dottore Riccardo Borghese per la lunga cura ed assistita prodigata con affetto e perizia.

UDINE, 25 Febbraio 1931.

OGGI al CINECINI dalle ore 17 in poi in prima visione il superfilm sonoro e cantato, realizzato del moderno Direttore MIKAL CURTZ

# CUORINI ESILIO

Un grande dramma d'amore che si svolge nelle Russie degli Zar, una trama delle più nobili e profonde. Interprete principale Ta Belliss'me.

## DOLORES COSTELLO

Fuori programma il "Shorts", Trio Tumanova

# L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo. Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

# ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. Prof. Cesare Agostini, Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Con grande stima e cordialità suo devotissimo Prof. Cesare Agostini

Nomine nel Fascio Femminile

Apprendiamo che il Segretario del Partito, S. E. Giurati, ha ratificato la nomina del Direttore Provinciale e della Sezione di Udine del Fascio Femminile, che risultano così costituiti:
- co. Elisa de Puppi, Vice Delegata Provinciale del Fascio Femminile - co. Elodia di Caporiacco, Fiduciaria Provinciale di sanità - Signora Caterina Pennato, Delegata di sanità per il Fascio Femminile di Udine - dott. Elsa Rizzi, Fiduciaria Provinciale del Gruppo Giovani Fasciste - prof. Lucia Pezzali, Delegata Giovani Fasciste della Sezione di Udine - Signorina Rina Moschioni, Delegata propaganda e cultura per Udine - Signorina Emma Forini, Fiduciaria Provinciale e propaganda, cultura e difesa prodotti nazionali - Signorina Sofia Bodini, aiuto Delegata per la sanità per il Fascio Femminile di Udine.

Nuovo ribasso sul prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi, il prezzo delle uova è stato ridotto a lire 3.80 la decina.

I nostri artisti

I giornali di Genova continuano ad occuparsi della mostra personale del giovane pittore pordenonese Eugenio Poletto, che tante simpatie ha suscitato nella cittadina genovese con i bei lavori da lui presentati alle mostre d'arte tenutesi nella nostra città. «Il Corriere Mercantile» così chiude un suo articolo:

Per gli avanguardisti dell'arte Eugenio Poletto non dice nulla di nuovo. Ma noi non siamo con essi perché ci troviamo di fronte ad un artista che ha un'unica preoccupazione, quella di rendere ciò che vede come lo sente; e ne acquista in spontaneità. Ed ha un grande dono di natura: una mente limpida e poetica; la lena non gli manca, né gli mancherà, per sempre più alte imprese.

Istituto S. Filippo Neri per i «Figli della Guerra»

A favore di questa Istituzione, che è fra le più pietose e costose opere create nel dopoguerra, per l'anno 1930-31 furono raccolte le seguenti offerte:

- Almuni delle Scuole di Madrisio, Rive d'Arcano e San Vito di Fagnana L. 60 - Montico Ines e Maria, 80 - ing. Giacomo Cantoni, 25 - co. Gabriella Beretta, 25 - Teodolinda Tosolini Berti, 10 - Renza Anzell, Toscano, 25 - prof. Bianca Anzell, 10 - co. Maria Guglielmo Delsler, 100 - Almuni della quinta elementare di Rive d'Arcano, 12 - gr. ex. Luigi Spazzoli, 100 - Ernesto Spazzoli, 100 - Luigi Rossi, 100 - co. Florio Ciconi Beltrame, 200 - Elena Marchettano, 25 - gr. uff. dot. Domenico Rubini, 10 - Preside Istituto Tecnico, 10 - Preside Liceo Scientifico, 10 - Insegnanti Scuola di San Vito di Fagnana, 60 - Giuseppe Mainardi, 20 - Fratelli Botto, 15 - Luigia Pravianis, 100 - co. Teresa d'Atimisi Maniago, 75 - co. Gio. Batta Garassini, 10 - Nives Nicoli, 200 - Ida Perla, 50 - Lina Morra, 100 - prof. Eina De Carlo, 100 - Letizia Tommasoni, 20 - Arturo Ferruzzi, 20 - Antonio Sartoretti, 10 - co. Margherita Gropplero, 20 - Ernesto Micheli, 10 - Teodolinda Cantoni, 50 - Almuni ed insegnanti del R. Istituto Magistrale, 125 - Antonietta Comessatti, 10 - Angelo Nicosi, 100 - cav. Giuseppe Morelli de Rossi, 100 - Giovanni Morelli de Rossi, 20 - Superiora Collegio Zivello, 10 - prof. Carlotta Perotti, 100 - Gianna Le Marchand De Vita, 20 - Ditta Luigi Molteni, 100 - cav. Ugo Onet, 20 - Cesare Onet, 10 - Enrico Fracasso, 5 - Giacomo Zamolo, 5 - Ernesto Ciocchetti, 2 - Lucia Comin, 5 - Mercedes Tranzoni, 5 - Ines Blasiac Parussini, 5 - Giulio Rasutti, 10 - Teresa Cantoni, 100 - Giulio Danotti, 50 - Antonio Casella (off. e riciclatore), 30 - Alice Defini, 20 - Ernesto Leschi, 100 - co. Letizia Asquini, 25 - Irma Cesutti, 100 - Francesco Mantico, 100 - Riccardo Cremese, 50 - G. Batta Zucco, 10 - Dorina d'Este, 10 - Rosa Miani, 10.

Da Udine a Padova a piedi

Rinnovando una antica tradizione, un gruppo di fedeli di Comeglians hanno deciso di recarsi a piedi in pellegrinaggio a Padova, città del «Santo». Glungeranno a Udine domenica alle ore 8.30 per recarsi ad una solenne funzione nella Chiesa delle Grazie. Chi volesse unirsi al pellegrinaggio, non ha che da trovarsi alle predette ore, che sarà accolto dal comitato costituitosi appositamente per il pellegrinaggio.

Eterno dei locali sfitti

Piazzale Palmanova N. 5, vani 5 (abitazione) fitto mensile lire 380; vani 2 (negozi) fitto da convenire - Piazzale Palmanova 6, primo piano, vani 5, lire 300 - Via Grazzano 106, piano secondo, vani 5, lire 180 - Via Vittorio Veneto 66, vani 1 (negozi) lire 225 - Viale Trieste 74 int. 8, vani 5, lire 225 - Via Palladio 23, vani 8, lire 400 - Via de Rubels 3, vani 8, lire 375 - Paderno via Felletti 11, vani 4, lire 110 - Paderno via Verelli (senza numero), vani 2, lire 99 (divolgersi alla proprietaria presso Albergo d'Italia) - Via del Pozzo 25, vani 3, lire 30 - Via Mazzini 20, vani 1 (negozi), lire 150 - Via Pozzolle 30, vani 1 (negozi) lire 300 - Viale Venezia 88, vani 2 (immobiliari) lire 30.

Lavoratori della notte

I padri continuano le loro fatiche notturne. Le ultime loro gesta registrate essi hanno compiuto nella chiesa parrocchiale di Pozzolle e nel Duomo di Montebelluno. In quella, entrarono nella chiesa della porta della sacrestia e hanno accenduto una cassetta in legno per le offerte a Sant'Antonio e ne asportarono altre due in ferro che non erano riuscite ad aprire: queste sono poi state rinvenute, naturalmente vuote, nella cappella campestre della Madonna della salute. Nel Duomo di Montebelluno hanno accenduto e votato due cassette per le elemosine, il cui contenuto si calcola fosse di una sessantina di lire.

SPORT

NEL CICLISMO FRIULANO

Un provvedimento disciplinare del Commissario Veneto dell'U. V. I.

Il Commissario Regionale Veneto della U. V. I., signor Vittorio Tomelleri, ha sospeso dalla carica e deferito alle competenti Gerarchie sportive il Vice Commissario della U. V. I. per la Provincia di Udine, signor Mario Quintavalle. Le ragioni del grave provvedimento disciplinare preso dal Commissario Veneto, consistono nel fatto di essersi il citato signor Quintavalle fatto iniziatore di una riunione delle società ciclistiche friulane per mettersi d'accordo sulla convenienza di staccarsi dal Commissariato Veneto, per passare alle dipendenze del Commissariato Giuliano, come Sezione Autonoma del Friuli. Tutto ciò senza prima interpellare il Commissario Veneto, il quale ha perciò risposto alla intempestiva iniziativa con il provvedimento di cui sopra.

Non discutiamo il provvedimento a carico dell'amico Quintavalle. Riteniamo soltanto, e niente affatto per solidarizzare con nessuno, che il trapasso dal Commissariato Veneto (Vicenza) a quello della Venezia Giulia (Trieste) appare cosa utilissima ai fini economici e sportivi. Trieste non è la capitale della guerra da noi troppo stretti, particolarmente patriottici, per non sentirsi vicine e sorelle. Naturalmente considerando Udine dal punto di vista puramente geografico, anche l'amico Tomelleri ha ragione poiché la città friulana ha sempre fatto parte e fa parte del Veneto. Auguriamo comunque che, per la buona tradizione e per il maggior sviluppo del ciclismo friulano, che occupa orgogliosamente uno dei posti di avanguardia nella graduatoria nazionale, tutto abbia bel appararsi.

Il pugile udinese Ronco campione tripolino dei pesi medi

Apprendiamo con vivo piacere che il pugile concittadino Ronco Bruno, già campione friulano dei pesi medi e noto per le sue ottime qualità pugilistiche, anche fuori di provincia, è riuscito vincitore a Tripoli del torneo di boxe guadagnandosi il titolo di campione tripolino dei pesi medi. Al bravo concittadino le nostre felicitazioni accompagnate dagli auguri di ottima carriera.

SUI CAMPI DI NEVE. - A Tarvisio si è svolto il campionato giorliardo di sci, giunto prima Carlo Giacomelli del G. U. P. di Udine davanti ad Antonio Spreotto, Luigi Villorosi e numerosi altri. Gara emotiva ed organizzazione perfetta. PALLA RILANCIATA. - Un torneo di palla rilanciata, effettuato nella grande palestra di via dell'Ospedale a Udine, si è risolto colla vittoria della squadra della seconda classe del R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli». ESCURSIONISMO. - Una gita a Tarvisio ha operato una selezione di alunni del R. Liceo Scientifico. Nella bella stazione invernale vennero compiute delle utili ed interessanti esercitazioni di sci. CALCIO. - Diretta da Biondani venne disputata tra l'ospite Mortegliano ed il Beivars l'incontro di semifinale (seconda categoria) del campionato friulano Uic. Vinse il Mortegliano per 7 a 1.

Sul fronte uldiano

Mortegliano-Beivars 7 a 1

(P. C.) - Magra soddisfazione battere così clamorosamente i ragazzi del VI-Sestiere. Invece essi non se lo meritavano. Una bella soddisfazione in quanto la vittoria rialza un po' il morale dopo la scossa di domenica patita ad opera del Pro Felotto. La vittoria poi se si vuol sottolineare è tanto bella in quanto ottenuta da un undici quasi completamente trasformato sia per l'innesto abbondante di riserve che hanno gettato nella lotta, tutto il loro incommensurabile ardore giovanile; e sia per quello spirito agonistico finalmente riapparso dopo varie bruttissime prove. L'attacco eterno rebus, ebbe la sua grande giornata e ne va dato ampio merito al reditivo Cocetta autore di ben tre goals, modello di arte e di capacità. Cocetta è più che una promessa; difatti se l'attacco ha acquistato come velocità, coesione e realizzazione, lo si deve a lui solo, che è stato il vero cervello, colui che ha elaborato tutte le azioni più pericolose, il minuscolo Edoardo II e Passio II con i provati Perotoli e Di Tommaso il, hanno segnato rispettivamente un goal ciascuno, fornendo tutti una prova degna di alta menzione. Non stentiamo ad affermarlo categoricamente che se la squadra avesse così giocato domenica sulla pista di Caenna. Pelettono non avrebbe subito il pauroso tracollo che determinò, nella ripresa, la brutta sconfitta. Del Beivars niente da dire, solo che avrebbe meritato miglior sorte per la tenacia con cui si difese. Comunque non va giudicato dalla sua ultima partita che i giocatori daranno ben altre soddisfazioni ai loro numerosi sostenitori. Con questo incontro i Morteglianesi si accaparrano definitivamente il secondo posto avendo subito solo una sconfitta. Formazione delle squadre: Mortegliano: Morandini; Pasutti e Di Giusto; Fassi; J. Di Tommaso II (cap.) e Caudolo; Ledolo; Perotoli; Cocetta; Fasso II e Di Tommaso I. Beivars: Saccavini; (Vanon (cap.) e Tion; Vicario; D'Agosti e Sgrober; Stella; Mara; Florit; Drasich e Mantovani.

Al Bon Marciat Prossima vendita Casalinghi a buon prezzo Corte Giacomelli Passaggio Viram

Funebri Resemini - Gerlinzoni

Si spegneva l'altro giorno, dopo soli tre giorni di malattia, la nobile esistenza della signora Zenaida Gerlinzoni vedova Resemini, che tutta la sua vita dedicò alle cure affettuose della famiglia ed al lavoro. Alle quattro pomeridiane di ieri furono celebrati i suoi funerali ai quali parteciparono parenti, amici, vicinanti (l'Estinta abitava in via Goito, suburbio porta Ronchi), nonché parecchi amici del figlio signor Gaetano Resemini, capo ufficio presso la sede cittadina della Banca Commerciale Italiana.

La bara venne deposta sul loculo della carrozza funebre di prima classe e su questa fu messa una ricca palma di fiori inviata dalla famiglia alla sua cara. Un'altra bella corona di fiori avevano in viato le conoscenti di Via Goito, con affettuosa dedica. Nessun'altra corona, avendo la famiglia Resemini espresso il desiderio che per onorare la memoria dell'Estinta venissero fatte delle oblazioni.

Reggevano i cordoni le signore: Lucia Zanon, Teresina Bonanni, Elisa De Paulis ed Anna Sbulz, amiche della povera defunta.

Le esequie furono celebrate nella chiesa parrocchiale del Carmine, in Cimiero, la salma venne inumata in posto riservato.

Al signor Gaetano Resemini ed a tutta la famiglia, le nostre condoglianze.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) - In memoria di Giovanni Zillo; Maria Bodini L. 20. Volontari di Guerra di Udine - Banca del Friuli L. 500. Cucina Popolare - Per onorare la memoria di Umberto Magistris; Sorelle Cei L. 10 (per acquisto buoni da distribuirsi ai poveri). Federazione Provinciale Opera Nazionale Maternità ed Infanzia - Banca del Friuli L. 500.

R. CORTE D'ASSISE

Udienza antimerdiana odierna Comincia la sfilata dei testimoni

Si riprende stamane l'udienza alle 10 e il Presidente comunica che la Direzione del Manicomio di Crenona ha telegrafato giustificando che il lampone non fu mai ricoverato in quello Stabilimento. Altro telegramma avverte che il Capitano del C.C. R.R. di Gorizia, è stato trasferito a Livorno. Il P. M. si riserva, se del caso, di far citare il Capitano.

Coloro che arrestarono il Levanovich

Coloro che arrestrarono il Levanovich. Un testimone di nome... (L'udienza continua).

Il dottor Solda

SOLDA dott. Mario, medico chirurgo e Segretario politico. Depono che un automobile sulla strada Percotto-Irvingiana, quando un motociclista lo avvertì che un carabinieri era stato colpito gravemente da colpi di rivoltella sparati da una comitiva di zingari. Accorse e trovò il milite disteso, agonizzante. Cercò di prestargli qualche cura e telefonò ai vari Comandi di stazione. Assieme ad altri fascisti si diede alla ricerca degli assassini e fu trovato un carro abbandonato che comprese subito trattarsi di quello degli zingari. Si divisero in pattuglie ed egli giunse a Meretto. Pres. - Che posizione aveva il povero Mameli? Teste. - Era steso supino, la testa verso la strada, le braccia aperte. Pres. - Come in croce! Teste. - Poco meno. Pres. - Il Levanovich era ubriaco? Teste. - Nemmeno per sogno. Egli quando fu fatto salire nell'auto disse: «E' stata la Maria ad uccidere il carabiniere».

La coppia in fuga sul cavallo

Continuando la sua deposizione, il dottor Solda riferisce che presso il corpo esanime del carabiniere si trovava il suo berretto e più in là un portafoglio che «oi apprese essere quello del Levanovich. Durante la perlustrazione seppe che altri inseguitori videro quattro persone intente a tagliare i finimenti di un cavallo per staccarlo dal carretto. Poi vide un uomo e una donna che si davano alla fuga sul cavallo. Attraverso la campagna, verso Meretto, ove non l'automobile il Levanovich fu fermato. Levanovich. - Negò di aver sparato dei colpi quando era presso il carro. Non è vero poi che attorno a questo vi fossero quattro persone. Teste. - Io non ho sentito i colpi, mi fu riferito e può darsi che fossero stati sparati dalle pattuglie di inseguitori.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Felice papa. Il santo di domani: Leandro vescovo. Il sole leva alle ore 6.56 e tramonta alle 17.50 - La luna tramonta alle ore 1.13 e leva alle 10.1 - Luna piena il giorno 3 marzo.

Bollettino meteorologico di prof

Pressione a zero: 756,38 (in aumento) - Pressione al mare: 766,38 - Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 4 - Temperatura massima di ieri: gradi 11 - Temperatura minima di stanotte: gradi 2 - Umidità dell'aria: 55 - Cielo sereno; tempo bello.

Maree

Alta marea: ore 20 - Bassa marea: ore 10.20.

Gambi del giorno

Francia 74,88 - Londra 92,83 - Zurigo 368,10 - Stati Uniti 10,0850 - Marco germanico 4,5425 - Scellino austriaco 2,6865 - Obbligazioni delle Tre Venezie 79,70 - Consolidato St.8250.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI Mercoledì 25 Febbraio ROMA - NAPOLI - Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro San Carlo o dal Teatro Reale dell'Opera. PRAGA - Ore 20: Concerto della «Filarmonica» di Praga. FRANCOFORTE - Ore 21: Concerto di antiche musiche italiane. Giovedì 26 Febbraio ROMA - NAPOLI - Ore 21.5: Concerto variato con il pianista Franz Osborn. MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 20.30: Concerto sinfonico con il concertista del violinista Boris Schwarz e del pianista Joseph Schwarz. FIUZEREN - Ore 20.40: «Le stagioni», oratorio di Haydn. Trattoria Comunale Oggi, mercoledì, cena: Riso e patate - Vitello fritto alla veneziana, tomato uova - Contorni. Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Spezzatini di vitello - Contorni. Cena: Riso e spinaci - Filetto di manzo ai ferri - Contorni.

Processi in appello

Alla Corte d'Appello di Venezia è stato discusso l'appello del Procuratore Generale contro la sentenza del Tribunale di Udine che condannava il rag. Paulino Jemini Ramondio di anni 26 ad un anno di reclusione, mesi cinque e 875 lire di multa, per aver continuato in cambiate, e lo ha condannato alla reclusione per anni cinque, mesi sette, giorni otto di reclusione e 875 lire di multa, col condono di un anno e dell'intera multa. Lo Jem ha ricorso in Cassazione.

Minime

Guerrino Tion fu Luigi di anni 21, contravventore al figlio di via Rilasciatogli dalla Questura di Torino, è assolto per non provata reità. Antonio Visentini fu Giuseppe di anni 54, e Luigi Mazzoli fu Filippo di anni 48, sorpresi a liticare, ubriacchi fradeli in Piazza Vittorio Emanuele, sono condannati a 12 giorni di detenzione ciascuno. Domenico Zilli fu Giovanni di anni 77 da Tavagnacco, per questa vessatoria, si busca giorni 5 di detenzione.

Processi in appello

Alla Corte d'Appello di Venezia è stato discusso l'appello del Procuratore Generale contro la sentenza del Tribunale di Udine che condannava il rag. Paulino Jemini Ramondio di anni 26 ad un anno di reclusione, mesi cinque e 875 lire di multa, per aver continuato in cambiate, e lo ha condannato alla reclusione per anni cinque, mesi sette, giorni otto di reclusione e 875 lire di multa, col condono di un anno e dell'intera multa. Lo Jem ha ricorso in Cassazione.

Minime

Guerrino Tion fu Luigi di anni 21, contravventore al figlio di via Rilasciatogli dalla Questura di Torino, è assolto per non provata reità. Antonio Visentini fu Giuseppe di anni 54, e Luigi Mazzoli fu Filippo di anni 48, sorpresi a liticare, ubriacchi fradeli in Piazza Vittorio Emanuele, sono condannati a 12 giorni di detenzione ciascuno. Domenico Zilli fu Giovanni di anni 77 da Tavagnacco, per questa vessatoria, si busca giorni 5 di detenzione.

TUTTE LE MAMME per la salute dei loro bambini DEVONO SAPERE quanto scrive l'Illustre Prof. Dott. FRANCESCO FRANZI Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Paupillon" di Napoli. Egregio Comm. O. BATTISTA In circa trent'anni di professione non ho voluto mai lasciare certificati per specialità medicinale. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del PAIROM BATTISTA. Con tutta coscienza, senza attergo che il PAIROM nei suoi diversi tipi rappresenta quanto v'ha di meglio nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini. Il PAIROM fornisce per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie infettive, neuro-artriche, anemiche, etc., non possono essere somministrate senza il consiglio del medico, perché contengono medicinali eroidi, quali l'iodio e l'arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini. Con i più distinti saluti mi creda Prof. Dott. FRANCESCO FRANZI Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia Letteratura gratuita, richiesta si spedisce dall'Autore Comm. O. Battista Farmacia Inglese del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119

AVVIRI ECONOMICI

FITTI CERCASI due vani vuoti uso abitazione pressi via Aquileia, Carducci Scrivere Cassetta 28 Unione Pubblicità, Udine. APPARTAMENTINO vuoto oppure ammobiliato cercasi Scrivere Cassetta 27 Unione Pubblicità, Udine. AFFITTO a famiglia distinta composta 3-4 persone appartamento centrale. Indirizzare offerte Cassetta 24 Unione Pubblicità, Udine. AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio. AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata a persona anziana. Rivolgersi Cassetta 29 Unione Pubblicità, Udine. SIGNORE solo cerca due vani vuoti uso abitazione presso via Aquileia, Carducci Scrivere Cassetta 28 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali - Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6. DOTT. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA Malattie dei Bambini già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAUVOR 15 - Udine

Premiato Laboratorio Chimico

PACELLI - LIVORNO UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro le (malattie) piaghe da vena varicosa, ELENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e cicatrizza le piaghe. VASETTO lire 6,60; per posta lire 8,25 EMORROIDI - RAGADI Si curano col Fungo Emorroidi e Ragadi Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferente l'incrollabile tormento che esse danno. VASETTO lire 10; per posta lire 11,60 Vendersi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & C. - UDINE Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc.; si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 8,60.

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cussignacco 5 - Udine

CASA DI CURA

del dott. N. CHVARTZEMMI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Manipolazione delle alte (5) mani 1 giorno UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Deposito presso il GARAGE CLOCCHIATTI UDINE - Via Treppo 20 - tel. 41